

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13,50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52  
(Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
«Unione Pubblicità Italiana» - Via  
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75;  
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## QUATTRO NUOVI DISCORSI SULLA RIFORMA ELETTORALE ALLA CAMERA

### Ciriani e Amendola parlano contro i riformisti e i democratici italiani

Roma, 12. — La seduta, sotto la presidenza dell'on. De Nicola, incominciò alle 15. In fretta si ricorda l'ex deputato Alfredo Comandini, ora defunto, e si svolgono alcune interrogazioni, tra cui una dell'on. Mucci sull'emigrazione, alla quale risponde lo stesso presidente del Consiglio; quindi si riprende la discussione sul disegno di legge per la riforma elettorale.

#### Un ex radicale convertito

Primo a parlare è l'on. Girardini. Il suo discorso, senza consistenza logica, è tutto poggiato sopra speciosi sofismi dietro ai quali appare la sua più vera e più sincera preoccupazione elettorale, lascia alla fine indifferente la gran parte della Camera. Tutto il suo ragionamento poggia su queste considerazioni: che la presente riforma elettorale deve essere considerata in relazione delle condizioni speciali dell'ora presente, come parte integrante imprescindibile degli atti del governo che ha bisogno di una solida maggioranza che il vigente sistema non potrebbe dare. Ora questo complesso di atti deve accettarsi o respingersi nella sua integrità. Perciò coloro che, pur professandosi favorevoli all'opera del governo e disposti a collaborare con esso combattono questa riforma, vanno contro i fini che il governo si propone di raggiungere con la riforma elettorale. Quindi sono contro il governo.

L'on. Girardini continua a lungo su questo tono, riscotendo qualche applauso a destra, scagliandosi contro la proporzionale e concludendo tra nuovi applausi alla destra.

#### L'on. Ciriani

CIRIANI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo che lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale risponda all'esigenza della legittima rappresentanza nazionale, ravvisa necessario apportare al sistema vigente le modificazioni che riguardano la introduzione della scheda di Stato, la soppressione dei voti aggiunti, la limitazione delle preferenze, la revisione delle incompatibilità elettorali, accermando in d'ora la privazione del diritto elettorale ai sottufficiali dell'Esercito e dell'Armata e l'esercizio del diritto di voto agli emigranti.

Non crede che il discorso che l'on. Girardini ha pronunciato oggi farà piacere ai suoi elettori friulani (viva le interruzioni e proteste a destra). Essendo stato interpellato ed avendo avuto il diritto di esprimere in questo momento francamente il suo pensiero contrario al disegno di legge in discussione. Esporrà le ragioni della sua avversione, senza preoccupazioni di vista obbiettivo, in rispondenza ai veri interessi del paese; sacrificando la passione al dovere.

#### Un partito in luogo della monarchia

Crede che la riforma debba esaminarsi, più che sotto l'aspetto tecnico, sotto l'aspetto politico. Accerma che l'attuale disegno di legge tende in sostanza a sostituire un partito alla monarchia (interruzioni e rumori a destra). Crede che di fronte alle opposizioni che esso ha sollevato anche in seno alla commissione, in tempi normali sarebbe stato senz'altro rifiutato.

Ricorda che gli avvenimenti dello scorso ottobre furono già legalizzati dal Parlamento ed i successivi voti, coi quali i poteri in tutti i campi. Dichiara che non temere la qualifica di antinazionale, non ritenendo che la patria e la nazione possano identificarsi con un determinato partito.

Si chiamandosi ai precedenti in tema di riforme elettorali, non teme che il governo vorrà porre sull'attuale progetto la questione di fiducia. Ritiene che la sua approvazione preferirebbe la proroga dei pieni poteri, con la quale tutto il suo esperimento, senza essere distratto dalla battaglia elettorale.

#### Meglio sopprimere il Parlamento

D'altra parte, l'approvazione di questa legge aumenterebbe il discredito del Parlamento, anche in cospetto delle altre nazioni. In sostanza il progetto attuale non rappresenta altro che una delega al Presidente del Consiglio della facoltà di nominare 356 deputati; e il governo sarebbe da mandare a una oligarchia con tutti gli inconvenienti e i pericoli che ne derivano.

In queste condizioni, di fronte a un sistema che non offre alcuna garanzia della libertà di voto; che è il peggiore di tutti gli altri prima proposti, meglio varrebbe sopprimere il Parlamento (commenti).

L'oratore confida quindi che il progetto non sia approvato; e che se alle elezioni si deve venire, ciò avvenga al più presto. Ma se, attraverso una transazione coi popolari, si giungerà allo esame degli articoli del disegno di legge, crede suo dovere sottoporre alla Camera alcune modificazioni al progetto intese ad introdurre la scheda di Stato, a limitare le preferenze, a meglio disciplinare le incompatibilità e il diritto di voto per gli emigranti. Rileva, in particolare, tutta la ingiustizia di fare differenze, nei riguardi del diritto al voto e alla eleggibilità, fra disertori e imboscati. Questi ultimi, non ultima causa dei dolorosi avvenimenti di Caporetto, sono più deplorabili degli stessi disertori, perchè hanno solo obbedito a sentimenti di viltà.

#### Un augurio dell'oratore ed una confessione

Si augura che tutti coloro che sono ancora favorevoli alla proporzionale, vorranno dare voto favorevole al suo ordine del giorno che mira a rendere il sistema elettorale vigente meno imperfetto e meglio rispondente alle condizioni attuali del nostro Paese. Ritiene che il Partito Popolare, che ha assunto, circa questo problema, un atteggiamento reciso e fiero di opposizione, saprà tenere fede alla libertà fino al sacrificio e che non si verificheranno all'ultimo momento quelle frange di cui si è di recente avuto sentore. Tale atteggiamento è l'unico degno di quella democrazia cristiana che, in nome di un ideale di libertà fu decisa fautrice della guerra nazionale.

Nè del resto l'on. Mussolini è noto da piegarsi a subordinare. Per conto suo, dopo un decennio di vita parlamentare, l'oratore è disposto a ritirarsi dalla politica militante, confortato dal ricordo di avere legato il suo nome al voto sincero per la guerra e a questo odierno per la libertà (approvazioni e rumori a destra).

#### I comizi sono prossimi

TERZAGHI (fasc.) afferma che questa legge deve essere giudicata alla stregua della valutazione delle attuali esigenze politiche, all'intuori di preconcetti teorici. Perciò sulla sua approvazione non potrà non pesare, anche per i popolari, i quali per altro non rifiutano di collaborare col governo, la considerazione dell'attuale momento politico. Infatti i popolari, come tutti gli altri gruppi, non possono non valutare, nel loro senso di responsabilità, le conseguenze della mancata approvazione. Del resto la proporzionale è ormai svalutata da questa stessa discussione (commenti). Pertanto non sarebbe possibile indire sulla base di essa i comizi, che, date le condizioni di questa Camera, sono prossimi (commenti).

Ricorda che fu proprio questa Camera a votare i pieni poteri chiesti dall'on. Mussolini, e afferma che con quel voto essa dimostrò allora di avere il senso della realtà perchè si rese conto che, senza l'approvazione dei pieni poteri, si sarebbe forse compromessa l'esistenza stessa del Parlamento (commenti).

#### Un bel ragionamento

Non crede certo che gli oppositori si illudano di rovesciare il gabinetto non approvando la legge. E' quindi effimera la eventuale maggioranza parlamentare contro la legge mentre il governo ha la maggioranza nel paese (commenti).

Si è accusato il governo di non tenere

nel giusto conto i diritti del Parlamento ma è appunto la presentazione di questa legge che dimostra come il governo rispetti le prerogative del Parlamento. Senza di ciò, esso avrebbe potuto, all'intuori del Parlamento, effettuare, ad es., il ritorno al collegio uninominale. Se questo non ha voluto, è proprio per evitare che la Camera futura risultasse composta di un solo partito, ciò che avrebbe segnato la fine del parlamento poichè la funzione parlamentare ha il suo presupposto nella assistenza delle minoranze. (Commenti).

L'oratore fascista ripete quindi i soliti luoghi comuni usati dalla stampa ministeriale contro la proporzionale. Dice che sarebbe vana illusione credere di poter provocare una crisi nel fascismo. Questa realtà hanno forse intuito alcuni degli oppositori; e il ritiro del Segretario politico del Partito Popolare ne è prova.

Termina continuando che la maggioranza parlamentare voterà la legge, anche perchè in tale guisa si uscirà dalle equivocate (applausi a destra).

#### Parla l'on. Amendola

AMENDOLA, ex ministro delle Colonie, leader dei democratici italiani (fra segni di viva attenzione) non vede in questa discussione un segno di forza del nostro paese. Crede che il nostro paese, nelle condizioni politiche attuali, guadagnerebbe prestigio all'estero se si mostrasse assorbito in un concreto lavoro necessario alla sua ricostruzione. Ma l'oratore vede nella presente discussione lo sbocco di antichi dissidi. Il dissenso politico manifestatosi all'inizio della guerra sbocò oggi nel dilemma se l'Italia abbia veramente bisogno del rinnovamento degli ordini politici costituzionali, o non debba piuttosto incominciare un periodo di lavoro intensivo di ricostruzione.

Egli personalmente crede di poter parlare con obiettività e serenità. Nella Camera si deve preoccupare delle conseguenze delle decisioni che ella erederà di poter adottare. La Camera deve compiere il suo dovere e assumere le sue precise responsabilità, lasciando a ciascuno degli altri poteri, che costituiscono la vita costituzionale dello Stato, le proprie responsabilità.

#### Gli assurdi del progetto

L'on. Amendola, in linea pregiudiziale, fa alcune dichiarazioni personali nei confronti della proporzionale e del fascismo, per passare poi all'esame del progetto Acerbo. Dalle caratteristiche del progetto appare — egli dice — che ci troviamo di fronte ad una legge nuova che regola un diritto statutario, ma lo menoma. Infatti, secondo il congegno proposto, una parte dell'assemblea avrà nelle sue mani la totalità del potere parlamentare, e l'altra parte non sarà che semplice spettatore.

Inoltre la Camera viene scelta dal corpo elettorale; in quanto la designazione spetterà al governo o a corpi da lui designati. Il collegio nazionale poi aggrava questa situazione perchè mette tutti i partiti, all'intuori del partito del governo, nella quasi impossibilità di affermarsi per la conquista della maggioranza.

#### Riforma costituzionale

Così si trasporta nel campo elettorale il problema più squisitamente politico; quello della designazione della azione politica dei rappresentanti con variamente alle disposizioni statutarie che non immettono il mandato imperativo. Non solo ma si rende inutile e veramente decorativa la funzione della Corona che cessa dal suo potere di arbitro fra i partiti quando la camera si identifica con una maggioranza parlamentare immutabile. (commenti). Una siffatta riforma è essa stessa una forma costituzionale e quindi se ad essa il governo dà importanza fondamentale per la sua azione politica occorre che il paese abbia i mezzi per pronunciarsi direttamente. Ora l'oratore dubita che il governo sia pienamente in accordo di spirito con la stessa opinione pubblica che ha favorito la sua ascesa al governo.

#### Quel che si deve sapere...

Riconosce che il sistema parlamentare è viziato da atteggiamenti sentimentali

La sua attiva feconda libera collaborazione. Se qualcuno vuole e può mutilare il Parlamento, lo faccia; ma non sarà certamente il Parlamento che potrà assumere la corresponsabilità. La democrazia si opporrà a qualunque tentativo di coartazione della volontà popolare perchè sente il dovere di consegnare intatto ai giovani che la seguono quel patrimonio di libertà che è stato tramandato dai padri (nuove prolungate interruzioni a destra). Possa l'adempimento di questo dovere essere propizio alle fortune d'Italia! (vivi prolungati applausi su moltissimi banchi, rumori a destra, commenti, molte congratulazioni).

#### La causa della debolezza dell'Italia

Sta di fatto che la riforma si fonda sul principio che una minoranza forte ha diritto di imporre il suo governo senza che sia rispettata la volontà della vera maggioranza del paese. Ma così si consacra definitivamente un atteggiamento di spirito contro cui invece bisogna reagire, perchè è appunto dalla ripugnanza delle minoranze ad accettare la volontà della maggioranza legalmente espressa che scaturisce la situazione attuale. Per dare la possibilità della formazione di una maggioranza nel paese è necessario compiere un'opera di revisione, riconoscendo che i conflitti faziosi durante la guerra e del dopo guerra sono stati e sono la causa della debolezza del paese. Finché gli abilitati, dedicheranno le loro energie a dividersi e dilaniarsi l'un l'altro, non sarà possibile la grandezza e la forza dell'Italia nel mondo (applausi su tutti i banchi).

#### Le accuse alla democrazia

Le accuse rivolte alla democrazia sono in grande parte immutate. Si è detto che essa rappresenta correnti fiache; ma questa pretesa fiacchezza si spiega con le sue origini, che risalgono al periodo in cui l'Italia era divisa in vari Stati.

Nè ha serietà il rimprovero che la democrazia abbia voluto cercare una soluzione democratica della guerra, poichè gli stessi conservatori non si peritarono nel 1919 di sostenere la necessità di sopprimere il collegio uninominale (rumori) e di agitare la proposta della terra ai contadini.

#### Le interruzioni di Giunta

Verità è che il problema della crisi morale del paese non può essere risolto con congegni meccanici, quando manchi la coscienza dello stato di consenso del paese. Per ricostituire la unità del popolo italiano occorre assolutamente rinunziare ad ogni azione ed a ogni legge che abbia carattere di imposizione e che porta ad una larvata guerra civile (vivi rumori a destra richiami del presidente).

Nè è possibile risolvere i problemi finanziari ed economici se non si fa una politica interna di pacificazione degli animi (vivi rumori a destra, severi richiami del presidente). Del pari non è possibile svolgere una politica estera la quale abbia uno stile ed un prestigio (vivissimi rumori a destra, ripetute interruzioni del dep. Giunta, richiami del presidente) se dietro l'azione del presidente responsabile non vi sia l'adesione e il consenso dell'intero paese.

#### La commosa invocazione finale

La crisi che si attraversa potrebbe essere rapidamente conclusa se si abbandonasse il pensiero di modificare le sue istituzioni, di dittatura, di forme non necessarie; e si lasciasse invece continuare tranquillamente il popolo nel suo lavoro per le sue migliori fortune (vivissimi rumori a destra). L'Italia non è un paese di minoranze corrigeni, ma è la patria di un popolo libero (applausi su molti banchi, vivissimi rumori a destra, interruzione del dep. Giunta, che viene richiamato dal presidente). E meglio converrebbe al governo, non già di pretendere da questo popolo una passiva obbedienza, ma di trattarlo come un maggiore con cui si discute, e può da-

no quel patrimonio di libertà che è stato tramandato dai padri (nuove prolungate interruzioni a destra). Possa l'adempimento di questo dovere essere propizio alle fortune d'Italia! (vivi prolungati applausi su moltissimi banchi, rumori a destra, commenti, molte congratulazioni).

La seduta è tolta alle 20.30.

## Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri per la restrizione della libertà di stampa

ROMA, 12. — Stamane alle ore 9.30, si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti i membri del gabinetto.

La mancanza di un regolamento per la esecuzione dell'editto sulla stampa 26 marzo 1848, e particolarmente dalle disposizioni attinenti all'istituto del gerente responsabile delle pubblicazioni periodiche, ha determinato un manifesto abuso di quella libertà salvamente concessa alla stampa, fino al punto di passare il concetto fondamentale della legge. L'inconveniente è diventato più grave per effetto del diminuito senso di responsabilità che esprime lo Stato e la nazione a gravi danni e al prestigio dell'istituzioni politiche e religiose, nelle quali la più parte del popolo italiano serba tutta la sua fede, e rendendo sovente difficile quell'opera di disciplina e di tutela della legge e dell'ordine pubblico che è demandata al governo.

#### Chi dev'essere il gerente responsabile

A eliminare tali inconvenienti il Consiglio ha approvato il seguente schema di regolamento:  
1) Il gerente responsabile di un giornale, o di altra pubblicazione periodica richiesto dagli articoli 36 e 37 dell'editto del 26 marzo 1848 sulla stampa, deve essere o il direttore o uno dei principali redattori ordinari. I segretari e deputati non possono essere gerenti responsabili, e la qualità di gerenti la perdono, se l'abbiano assunta, coloro i quali siano stati condannati per due volte per reati commessi a mezzo della stampa. Il prefetto della provincia può, con decreto motivato, negare il riconoscimento della qualità di gerente a chi manchi dei requisiti stabiliti dal primo comma del presente articolo o si trovi nelle condizioni indicate dal secondo comma.

#### La facoltà concessa ai prefetti

2) Il prefetto della provincia ha facoltà, salva l'azione penale ove sia il caso, di diffidare il gerente di un giornale, o di una pubblicazione periodica: a) se il giornale o la pubblicazione periodica con notizie false o tendenziose rechi intralcio all'azione diplomatica del governo nei rapporti con l'estero, o danneggi il credito nazionale all'interno o all'estero, o desti ingiustificato allarme nella popolazione, ovvero in qualsiasi modo turbi l'ordine pubblico; b) se il giornale, o la pubblicazione periodica, con articoli, commenti, titoli, illustrazioni o vignette, ecciti a commettere reati o all'odio di classe, o alla disobbedienza alla legge, o agli ordini dell'autorità o turbi la disciplina degli addetti a un pubblico servizio, o favorisca gli interessi di Stati, enti, o privati stranieri, a danno degli interessi italiani; ovvero vilipenda la Patria, il Re, la Reale famiglia, il Sommo Pontefice, la Religione dello Stato, le istituzioni e i poteri dello Stato o le potenze amiche.

La diffida è pronunciata con decreto motivato, udito il parere di una commissione composta di un giudice, nominato dal primo presidente e di un sostituto del procuratore del Re nominato dal procuratore generale della Corte di Appello, nonché di un rappresentante della classe giornalistica, nominato dalla locale associazione di stampa, ove esista. La commissione dura in carica un anno.

3) Il prefetto della provincia, udita la commissione di cui al precedente articolo ha facoltà con suo decreto di dichiarare decaduto il gerente responsabile e di riconsuare il riconoscimento di un nuovo gerente del giornale, o della pubblicazione periodica, il cui gerente o i cui gerenti siano stati per due volte nello spazio di due anni condannati a pena restrittiva della libertà non inferiore a sei mesi, per un qualunque reato commesso a mezzo della stampa, ovvero siano stati per due volte, nello spazio di un anno, diffidati a termine del precedente articolo.

Contro il decreto preveduto in questo articolo è ammesso il ricorso al ministero dell'Interno e contro il provvedimento del ministero il ricorso dello 4.ª sezione del Consiglio di Stato per violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere.

4) Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

#### Nell'amministrazione Scolastica

L'Istituto di S. Pietro al Natone. In tema di pubblica istruzione il Consiglio dei ministri ha approvato innanzi tutto uno schema di decreto proposto dal ministro Gentile circa il personale straordinario tuttora in servizio alla Minerva. Il provvedimento è inteso a questo fine: in breve alla Minerva non resteranno che gli impiegati di ruolo dell'amministrazione centrale.

Indi sono approvati alcuni provvedimenti di minore importanza relativi a modificazioni di organici di scuole medie e all'istituto magistrale di S. Pietro al Natone, di cui occorre assicurare in ogni modo l'esistenza. Il ministro Gentile ha sottoposto al Consiglio che lo ha approvato, la proposta del passaggio alla dipendenza del ministero dell'Industria e Commercio delle sezioni industriali degli istituti tecnici, passaggio reclamato da esigenze didattiche di coordinamento. E' stato poi approvato uno schema di R. D. che concerne i maestri da licenziarsi per effetto della riduzione degli organici comunali e l'autorizzazione a rinviare l'apertura dei concorsi magistrali nelle sedi vacanti nelle scuole elementari.

#### Le tasse dei Musei e il Consiglio Superiore della P. I.

Indi il Consiglio ha approvato uno schema di decreto che dà facoltà al governo di fissare e modificare, senza limiti di somma, le tasse d'ingresso ai monumenti, ai musei ecc. Da ultimo è stato approvato uno schema di D. L. per effetto del quale si riorganizzano tutti i corpi consultivi dell'amministrazione centrale della P. I.

Il consiglio superiore di P. I. sarà ridotto d'ora in poi da 25 a 21 consiglieri tutti nominati dal Re su proposta del ministro della P. I. e dureranno in carica 7 anni. La giunta del consiglio superiore sarà di 9 membri.

Una notevole innovazione: nelle attribuzioni del consiglio è questa: che esso non si limiterà più a dare parere al ministro sopra le sole questioni relative all'istruzione elementare e media e inoltre dovrà compiere indagini e riferire al ministro sulle condizioni generali del pubblico insegnamento.

Il Consiglio approva poscia la fondazione in Roma di una scuola pratica di meccanica agraria, e numerosi provvedimenti per i servizi postelegrafonici.

Il Consiglio termina i suoi lavori alle ore 13.30, essendo esaurito l'ordine del giorno. Il Presidente comunica che la nuova sessione sarà tenuta entro la seconda decade di luglio ed in essa, quali primi argomenti, saranno discussi: Uno schema di regolamento per la riforma degli istituti del Regno, e le norme legislative per la disciplina dei contratti di lavoro.

#### Borsa di Milano

Rendita 77.40; Consolidato 86.60; Banca d'Italia 1572; Banca Commerciale 947; Credito Italiano 723; Banco di Roma 90.  
C.A.M.B.I.: Parigi 137; Berna 459; Londra 106.10; New York 23.13; Berlino 0.01.10; Vienna 0.03.30; Bukarest 12; Bruxelles 114.40; Madrid 334; Praga 69.25.

Amici, sottoscrivete al giornale che difende da anni l'idea cristiana, procurate sottoscrittore.



ASTERISCHI

Giustizia a buon mercato

P. di B. Potrebbe forse parer un'ironia parlare oggi di quest'altro cadavere putrefatto che è la giustizia...

carta. Narrano monsignore come il loro solito, come è loro tradizione per ragioni storiche di settarismo ecc. ecc.

2. Canto: Dio protegge i bimbi; 3. Introduzione, dialogo: Fede-Speranza-Carità; 4. Catechismo - Dio vede, premia, castiga; 5. Canto: Siamo gli angeli...

GORIZIA

Arresti per furto di materiale bellico

I carabinieri della stazione centrale procedettero all'arresto di certo Bortolo Dolif, di anni 34, da Belluno...

R. Corte d'Assise

Tre coeserti imputati di omicidio. Ieri dopo tre giorni di discussione si è chiuso il processo contro quattro coeserti accusati di aver ucciso certo Filippo Colenz...

PORDENONE

Il Concerto della Banda Cittadina della Società Filarmonica. Domenica 15 corr. alle ore 20 in Piazza Cavour terrà il 2° concerto al pubblico la Banda Cittadina della Società Filarmonica...

RONCHE di Fontanafredda

Domenica 15 corr nella chiesetta dedicata al SS. Redentore, ricorrendo la festa, celebrerà la S. Messa il rev. prof. don Luigi Janes...

S. QUIRINO

Laureato. - Sabato 7 corrente si è laureato con pieni voti legali in medicina e Chirurgia all'Università di Padova, l'amico Renzo Dal Re di qui.

ENEMONZO

Un bambino ucciso da una vipera. Ieri l'altro il bambino Genaro di anni 7 recatosi in campagna a giocare fu morsi in una gamba da una vipera nascosta sotto un sasso...

PANTIANICCO

Furti. - I soliti ignoti la scorsa notte visitarono i pollai di Del Giudice Fiorindo d'anni 35, Brandolini Ermeneildo fu Santo d'anni 56 e Della Picca Quito e involarono galline e tacchini al primo per 200 lire...

DIGNANO

Un arresto. - Per detenzione abusiva d'arma da fuoco è stato arrestato certo Cavassi Pietro d'anni 32.

vuto motivo di lagnarsi mai della propria donna: cattive lingue fecero nascere nel suo cuore l'ombra del dubbio.

UDINE

Sant'Ermagora

Ieri si svolse a Udine la festa annuale dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi: Ermagora e Fortunato, protomartiri aquileiesi.

La prima seduta della Commissione zootecnica friulana

Sotto la Presidenza del co. avv. dott. Gian Lauro Mainardi si è ieri riunita per la prima volta la Commissione Zootecnica friulana.

Altro processo per omicidio

E' incominciato il processo contro Michele Zelisek di Andrea nato il 30 giugno 1896 a Svinski, imputato di omicidio preterintenzionale per avere il 13 settembre 1922 a Zapotik in quel di Canale, colpito alla testa con un rasoio...

Brevi dalla Provincia

A BRAULINS (Trasaghis) ignoti rubarono nell'esercizio di Martino Ferragotti due mila lire più una quantità di tabacchi.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO il benemerito Comitato per l'Ospizio Marino Friulano fece partire alla volta di Venezia una scagione di 16 ragazzi.

A S. DANIELE fu arrestato certo Sivilotto Giacomo che si era appropriato di qualche rotolo di carta in danno della Tipografia Tabacco.

A BUIA dall'osteria di Felice Felice fu Antonio ignoti rubarono da una stanza due bicchierini.

A CORDOVALE fu tratto in arresto certo Gianantonio Battistella truffatore.

Tra Libri e Riviste

Elevazioni a Dio. Opuscolo di 8 pagine, in carta patinata, due tinte. Fiore delizioso, dedicato in omaggio di ammirazione di onore alla memoria del grande Scrittore cattolico milanese nella ricorrenza cinquantennaria della sua morte...

Comunione Pasquale fatta dal venerando Vegliardo, già ottantottenne, nella Chiesa di S. Fedele, in Milano - una breve raccolta di versi eletteggiati, ispirati dal suo profondo sentimento cristiano a celebrare i Misteri più augusti della Religione.

UDINE

Sant'Ermagora

Ieri si svolse a Udine la festa annuale dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi: Ermagora e Fortunato, protomartiri aquileiesi.

La prima seduta della Commissione zootecnica friulana

Sotto la Presidenza del co. avv. dott. Gian Lauro Mainardi si è ieri riunita per la prima volta la Commissione Zootecnica friulana.

Altro processo per omicidio

E' incominciato il processo contro Michele Zelisek di Andrea nato il 30 giugno 1896 a Svinski, imputato di omicidio preterintenzionale per avere il 13 settembre 1922 a Zapotik in quel di Canale, colpito alla testa con un rasoio...

Brevi dalla Provincia

A BRAULINS (Trasaghis) ignoti rubarono nell'esercizio di Martino Ferragotti due mila lire più una quantità di tabacchi.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO il benemerito Comitato per l'Ospizio Marino Friulano fece partire alla volta di Venezia una scagione di 16 ragazzi.

A S. DANIELE fu arrestato certo Sivilotto Giacomo che si era appropriato di qualche rotolo di carta in danno della Tipografia Tabacco.

A BUIA dall'osteria di Felice Felice fu Antonio ignoti rubarono da una stanza due bicchierini.

A CORDOVALE fu tratto in arresto certo Gianantonio Battistella truffatore.

amento vivo a quella Fede divina, le cui bellezze e i cui ineffabili benefici sono stati dall'immortale Autore dei «Promessi Sposi» così splendidamente cantati.

UDINE

Sant'Ermagora

Ieri si svolse a Udine la festa annuale dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi: Ermagora e Fortunato, protomartiri aquileiesi.

La prima seduta della Commissione zootecnica friulana

Sotto la Presidenza del co. avv. dott. Gian Lauro Mainardi si è ieri riunita per la prima volta la Commissione Zootecnica friulana.

Altro processo per omicidio

E' incominciato il processo contro Michele Zelisek di Andrea nato il 30 giugno 1896 a Svinski, imputato di omicidio preterintenzionale per avere il 13 settembre 1922 a Zapotik in quel di Canale, colpito alla testa con un rasoio...

Brevi dalla Provincia

A BRAULINS (Trasaghis) ignoti rubarono nell'esercizio di Martino Ferragotti due mila lire più una quantità di tabacchi.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO il benemerito Comitato per l'Ospizio Marino Friulano fece partire alla volta di Venezia una scagione di 16 ragazzi.

A S. DANIELE fu arrestato certo Sivilotto Giacomo che si era appropriato di qualche rotolo di carta in danno della Tipografia Tabacco.

A BUIA dall'osteria di Felice Felice fu Antonio ignoti rubarono da una stanza due bicchierini.

A CORDOVALE fu tratto in arresto certo Gianantonio Battistella truffatore.

LUSEVERA

Il parroco bastonato a sangue dai fascisti

L'altro ieri due fascisti giunti in paese con l'auto, videro sulla piazza il parroco di Lusevera don Pietro Rossi, di Marco, d'anni trentasette, e acciaccatigli, senza ragione alcuna, lo bastonarono a sangue coi manganelli.

La brutale vigliacca aggressione non trova, ben è facile comprenderlo, alcuna anche lontana spiegazione, che possa comunque, se non giustificarla, farla comprendere e non abbisogna quindi di alcun commento.

PONTEBBA

Il licenziamento del macchinista Onofri. - Tra i ferrovieri recentemente licenziati si ha anche il macchinista Antonio Onofri, decorato al valore e che ebbe l'onore di guidare la macchina che condusse a Roma la salma del Mite ignoto.

Fu consigliere comunale e assessore qui a Pontebba, dove è circondato da larga quanto meritata stima e da vive simpatie. Pare però che, al disopra di ogni suo merito ci fosse il gran desiderio di essere un seguace della dottrina di Mazzini e che soprattutto abbiano pesato i rancori personali di qualche funzionario.

URBIGNACCO

Il postino derubato. - Ignoti l'altra sera involarono al nostro postino la nostra bicicletta tipo «Cellina» del valore di circa 800 lire. Una macchina pure rubarono all'oste Felice Felice fu Antonio che aveva lasciata in salotto accanto a quella del Tonino.

Dei ladri, si capisce, nessuna traccia. Nefando - Stamani passai per San Borchetti di Buia. Al leggere certi manifesti che, con profusione, si vedono impasticciare gli abitati, mi sovvenni tristemente del primo e troppo vero programma di Beppe Giusti. La poesia così comincia: «Il Buonsenso, che già fu capo scuola. Ora in parecchie scuole è morto affatto...»

Interpolai colta mia mente: in parecchi paesi è morto e sepolto; anzi nem per onorare i nostri poveri caduti che negli strazi delle trincee, de' reticolati, del gaz asfissianti, lacrimogeni, in mezzo ad una bufera infernale di fuoco e di mitraglia, offrirono di sé vivo o vansto alla patria, si hanno da indicare sempre pubblici balli. Ed i genitori e vedove allegre tollerano, anzi che tollerano, favoriscono un tale strazio del buon senso e peggio della morale.

POZZO di Godroipo

Saggio all'Asilo. - Domenica e Lunedì i bambini dell'Asilo Infantile, ben preparati dalle RR. Suore del B. Cotto lungo, diedero un saggio di canti, reciti e giochi, ammirati in ogni numero con rallegramenti gratulatori da parte di tutti i numerosi spettatori.

La nuova banda di Vado istituita dal Sig. Giacomo Dramante di qui debuttò in questa occasione con soddisfazione generale, suonando alla processione e al concerto della sera. - Congratulazioni e auguri.

POZZO di Godroipo

Saggio all'Asilo. - Domenica e Lunedì i bambini dell'Asilo Infantile, ben preparati dalle RR. Suore del B. Cotto lungo, diedero un saggio di canti, reciti e giochi, ammirati in ogni numero con rallegramenti gratulatori da parte di tutti i numerosi spettatori.

La serata si chiuse coi fuochi artificiali e con illuminazione alla veneziana.

POZZO di Godroipo

Saggio all'Asilo. - Domenica e Lunedì i bambini dell'Asilo Infantile, ben preparati dalle RR. Suore del B. Cotto lungo, diedero un saggio di canti, reciti e giochi, ammirati in ogni numero con rallegramenti gratulatori da parte di tutti i numerosi spettatori.

La serata si chiuse coi fuochi artificiali e con illuminazione alla veneziana.

POZZO di Godroipo

Saggio all'Asilo. - Domenica e Lunedì i bambini dell'Asilo Infantile, ben preparati dalle RR. Suore del B. Cotto lungo, diedero un saggio di canti, reciti e giochi, ammirati in ogni numero con rallegramenti gratulatori da parte di tutti i numerosi spettatori.

### Messa nuova alle Grazie

Alla Basilica delle Grazie ha avuto luogo ieri mattina una cara e rara solennità: un giovane levita della parrocchia, don Vittorio Toniutti, ha salito per la prima volta l'Altare, celebrando il suo primo Sacrificio, fra la commozione del clero, dei parenti e del numeroso popolo accorso.

La Basilica della Madonna era adobbata a festa come nelle circostanze più solenni. La S. Messa ebbe inizio alle 10.30. Il neo-sacerdote fu assistito dai Rev.mi Padri Servi di Maria, ai quali è ora affidata la cura della Parrocchia-Santuario, e dal Parroco di S. Nicolò, don Cossetini, Mons. Pietro Dell'Oste tenne, pari suo, il discorso di circostanza.

Fu eseguito un «Tu es Sacerdos» e una «Missa Paschalis» del giovane nostro compatriota, prof. maestro don Giovanni Pignani, che stava all'organo. L'esecuzione per opera della cantoria delle Grazie e delle voci bianche dell'Istituto Tomadini fu perfetta.

Non possiamo trattenerci dall'esprimere la dolce impressione che abbiamo provato udendo la musica del giovane, quanto modesto, maestro nostro concittadino, che ci parve veramente oltre che di squisita fattura, intonata, alla cerimonia perché ispirata a un altissimo senso di mistica e vissuta religiosità. Sia il «Tu es Sacerdos» composto, per la circostanza, quanto la «Missa Paschalis», che, se non andiamo errati, fu già eseguita un'altra volta al Santuario delle Grazie, sono stati per noi una vera rivelazione. Il giovane autore, uscito recentemente con un magnifico diploma da la scuola dell'illustre e valentissimo compositore prof. avv. Guglielmo Mattioli, del Liceo di Bologna, rivela, e non crediamo di andare errati, attitudini ben sviluppate e preparate, che gli fanno presagire di lui, a onore suo e anche della nostra gloriosa tradizione musicale friulana il più lusinghiero avvenire.

Abbiamo creduto doveroso fare questo accenno perché, mentre torna ad onore del prof. Pignani, esso è del pari onorifico per il giovane sacerdote che ha avuto la fortuna di celebrare la sua prima S. Messa alle Grazie.

Tutte le circostanze veramente rare e liete che, dal discorso di Mons. Dell'Oste al fatto di essere il primo fra i sacerdoti novelli a celebrare nella costituita Basilica, si sono congiunte ieri a rendere più commossa e più dolce la sua festa e quella di tutti suoi cari, siano per lui l'auspicio migliore e più confortevole di una degna e santa carriera sacerdotale. Ciò che è veramente nei nostri voti.

### Un trattamento alle Scuole Professionali

Sabato 14 corr. alle ore 8.30 avanti alle Scuole professionali femminili di Via Grazzano 28, ci sarà un piccolo trattamento per la chiavetta dell'anno scolastico e per la benedizione della bandiera offerta alle Scuole dalle sigg. Patronesse. Presenzieranno Mons. Arcivescovo.

### Concerto della Banda Cittadina

1. Mayerbeer: Marcia «Professione»
2. Beethoven: Andante e finale della I.ª sinfonia
3. Massenet: Scene pittoresche
4. Tchaikowsky: Ouverture solenne «1812»
5. Bellini: Sinfonia «Norma»

### Pro Salme Caduti in guerra

Sono pervenute al Comitato Studentesco di Udine pro Salme Caduti in guerra le seguenti offerte: Luisa Coccanig L. 5; N.N. 2; N.N. 1; Bellina 1; Canig E. 5; N.N. 1; N.N. 10.

### Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine sono pervenute le seguenti offerte: in morte del dott. Umberto Pianforini di Fano: Incalza dott. Angelo L. 10; Ballantini ing. Umberto 10; Miele ing. Vincenzo 10; Giorgi ing. Francesco 10; D'Orlando Giovanni 10; Lotta Alvise 10; Bonvicini Elena 10; Sorelle Cella 10; Margherita Scacchi 10; Jole Del Valle 10; Clorinda Maruzzi 10; Cecutti Giuseppina 10 — della signorina Contardo Paolina: Annunziata Angeli 25; Maria Guatti 5 — del sig. Carlo Tirindelli di Martignacco: Esattoria Consoziale di Pasian Schiavonesco 40; Luigi Pagavini 5 — del sig. Nicolò Rossini: Marco Dabalà 5 — della signora Marina Cella Craiz: Pagavini Luigi 5 — la signorina Vittoria Fanna per onorare la memoria del suo padre L. 20. La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

### Grave caduta

Veniva ricoverato al nostro Ospedale certo Galati Aurelio di anni 9 abitante in via Valoggio 13. Inglecadendo da un muretto riportò la frattura della clavicola.

Fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

### Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete l'ammirabilissimo superlavoro «Maciste Giustiziere». Il buon «Maciste» è sempre l'idolo del nostro pubblico, un vero entusiasmo ha sollevato ieri sera fra i numerosi intervenuti grandi e piccini. Il locale naturalmente fresco è arieggiato da potenti ventilatori.

### Trattoria comunale

Questa mattina: Minestrone; Pesce o bistecche con contorno.  
Sera: Pasta al sugo; Pasticcata di manzo con contorno.

### Diario Sacro

Venerdì 13 Luglio — S. S. Nabore e Felice, S. Giustina, vergine — S. Eugenio, vescovo — S. Anacleto — S. Sila.

### Parrocchia del Redentore

Il 15 luglio, nella ricorrenza del titolare della chiesa alle ore 10.30 Messa solenne del novello Sacerdote Tomat Turilio. Musica del Perosi, a tre voci dispari.

La sera Vespri, in canto — del Mattioli — alle ore 6 e alle ore 7, Processione eucaristica coll'intervento della Banda di Lavariano.

### Spiccioline di Cronaca

L'altra notte era attesa una spedizione di fascisti triestini che dovevano liberare i fascisti dissidenti udinesi arrestati. Le carceri furono piantonate da un forte nerbo di carabinieri ma non accadde, fin'ora, nulla di straordinario.

### Cronaca dello Sport

#### Le sfortune di Bottecchia

PADOVA, 12 notte (per telefono) — Bottecchia che aveva coniato una gara magnifica, a pochi chilometri dal traguardo è rimasto appiedito.

La sfortuna lo ha colpito. I corridori sono arrivati in questo ordine: 1.º Pelissier; 2.º Alvarion. Bottecchia è arrivato con 40 minuti di ritardo, dodicesimo nella classifica odierna. La disgraziata tappa, che era breve e facile, lo porta terzo, mentre era primo, nella classifica generale.

Auguriamo che il nostro volante campione, che tiene alto l'onore d'Italia in Francia possa riprendere e riguadagnare il perduto nelle prossime tappe finali.

#### La superba vittoria di Tavagnutti nella traversa notturna

Ieri sera si è svolta la traversa notturna indetta ed organizzata dalla U.C.A.M.A.

Tu Chiavris si effettuò la partenza la quale non fu certo delle ottime. Il ritardo portato all'ora della partenza ha fatto sorgere delle questioni fra gli altri concorrenti che volevano essere ammessi dopo l'ora di partenza.

Calmate queste questioni si effettuò la partenza. Tavagnutti, della «Pro Gorizia», prende subito il comando e conduce velocemente.

Folta la folla che saluta i 42 partiti degli ordini di Gussani.

In via Gemona, Saffino che era rimasto nelle ultime posizioni, attacca e si avvantaggia di vari posti. In via Merlatoveccato cominciano a sentire la mancanza dell'ordine. I volanti del Dorta si portano troppo al centro e la gente ammassata di fronte al caffè s'innomina restringe troppo il transito.

Piazza Vittorio Emanuele è impossibile a descriversi. E dire che qui vi era posto il controllo. La gente si ammassa in un modo tale che un concorrente a stento può passare. Qui regna la confusione; non pochi gettoni sono raccolti da persone del pubblico che gentilmente li consegna ai soci che prestano servizio. Si comincia a respirare un po' in Via Aquileia. Qui Tavagnutti, che ha sempre conservato il comando, ha l'agio di allungare, ma Saffino non dorme, e dopo vari passaggi si porta al secondo posto.

Egli attacca Tavagnutti, fuori porta Aquileia, ma il goriziano, che è magnifico di continuità, scatta e vince brillantemente la traversata.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.º Tavagnutti G. della «Pro Gorizia»; 2.º Saffino E. dell'U.C.A.M.A. 3.º Frini; 4.º Bramati Roberto del 2.º Regg. Fanteria; 5.º Fagnani; 6.º Agnoletto; 7.º Peroldi; 8.º Gere mandia; 9.º Minisini. Seguono poi Frugoni, Martini, Doria, Orlando, Mancini, Aloisio, Santagostino, Moiani, Cedrieno, Bon, Tarale.

Prestavano servizio all'arrivo il sig. Dereghibus, il ten. Martini, il rag. Basselli ed il sig. Bazzi.

La gara fu buona nei due tratti che precedettero e seguirono Piazza V. Em.

### Rubrica Commerciale

#### Fiere e mercati

Venerdì, 13: Buia, Annone Veneto, Cologniano.

Sabato, 14: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Lunedì, 16: Maniago, Tarcento, Vittorio.

### Borsa di Trieste

Consolidato 86.25; Banca d'Italia 1576; Banca Commerciale 953; Credito Italiano 733; Banco di Roma 90.

CAMBÌ: Parigi 136.75; Londra 106.30; New York 23.15; Bukarest 9.10; Berlino 00.00.95; Praga 69.40; Vienna 00.32; Bruxelles 113.

### Una risposta separata alla nota tedesca annunciata da Baldwin ai Comuni

LONDRA, 12. — Il «premier» britannico ha fatto oggi alla Camera dei Comuni le tante attese dichiarazioni. Baldwin ha detto che il governo britannico è pronto ad assumersi la responsabilità di preparare un progetto di risposta alla nota tedesca e che ha informato di tale intenzione i gabinetti di Roma, di Parigi e Bruxelles.

L'Inghilterra sottoporrà, non appena lo sarà possibile, il testo della sua risposta ai governi alleati. Baldwin è quindi espresso la speranza che si addiverrà ad un accordo.

Egli ha poi rilevato come le previsioni dell'Inghilterra circa le conseguenze dell'occupazione della Ruhr sembrano essersi largamente realizzate. Infatti la Germania va rapidamente verso il caos economico e la restaurazione del mondo è in pericolo. La restaurazione mondiale, ha soggiunto l'oratore, è possibile soltanto dopo la soluzione del problema delle riparazioni, la regolazione dei debiti interalleati e la sicurezza che l'Europa sia pacificata.

Baldwin ha concluso dichiarando che l'occupazione indefinita in tempo di pace di un territorio di un paese da parte di un altro paese è un fenomeno raro ed inusuale, la cui onorevole soluzione deve essere trovata il più rapidamente possibile.

### Le truppe alleate sgombreranno da Costantinopoli in breve

COSTANTINOPOLI, 12. — Il generale Harrington, comandante in capo delle truppe alleate di occupazione a Costantinopoli, pubblica un ordine in cui dice che lo sgombrare delle truppe alleate comincerà dopo la ratifica del trattato che verosimilmente sarà un fatto compiuto fra sei settimane. Il generale conclude l'ordine del giorno chiedendo alle truppe di continuare a mantenere la loro moderazione durante questo periodo difficile per lasciare un buon ricordo in Turchia.

### Un soldato francese ucciso a Dusseldorf

BERLINO, 12. — Il Wolff Bureau pubblica che a Dusseldorf ieri sera un soldato francese è stato ucciso da un compagno sulla linea Oberkasselerin presso gli alti forni Gutereofaugen.

### Losche manovre zanelliane contro la Sezione del Partito Pop. It. di Fiume

Fiume, 11. — Il Segretario politico della Sezione di Fiume del Partito Popolare Italiano, dott. Vincenzo Marussi, ci scrive:

Si è più volte verificato che il partito denominato Partito Popolare Fiumano non abbia fatto parlare di sé nel Regno, determinando l'equivoco che si trattasse del partito Popolare Italiano o d'un partito affine.

Consta che anche recentemente emigrati del partito popolare fiumano abbiano sollecitato udienze presso alte personalità italiane ed abbiano cercato di accostarsi a circoli politici italiani, avvalendosi del così possibile equivoco che essi sanno atto a sorprendere ogni buona fede.

Se anche altre volte dalla nostra stampa sono partiti dei moniti in proposito, non di meno sarà bene che si ripeta ancora che il Partito Popolare Italiano è rappresentato a Fiume unicamente da una propria sezione, fedele e disciplinata sezione, ufficialmente denominata «Sezione di Fiume del Partito Popolare Italiano», e non altrimenti, che persegue uno schietto e fattivo programma nazionale, quale si addi e agli italiani di Fiume.

Il partito popolare fiumano invece, che nello stesso titolo, tradisce una brama d'inganno; è costituito da un nucleo di aderenti a Zanella, alcuni dei quali erano bensì anni addietro appartenenti per breve tempo alla sezione di Fiume

del Partito Popolare Italiano, ma se ne erano allontanati appena accorsi che per appartenere alla sezione stessa oltre che l'accordo sul credo religioso si imponeva rigoroso e senza sottintesi per quello sul principio dell'italianità.

Per questa fortunata secessione, la Sezione di Fiume del Partito Popolare Italiano ebbe sgombra la sua via da ogni intralcio allo spiegamento del suo programma nazionale e crebbe in prestigio ed in considerazione.

Gli spauriti aderenti al partito popolare fiumano ricevono invece gli ordini da Portorè e da Riccardo Zanella, lavorano alla macchia ed è sospetto che ricevono lauti aiuti da Belgrado. Comunque nel problema fiumano ne fanno così bene gli interessi.

### Noterelle fiumane

Le sorti d'una antica fondazione cittadina: il Convento dei P.P. Cappuccini alla provincia religiosa di Venezia — L'augurio che se ne ritrae per la città.

Nel campo ecclesiastico si è avuta recentemente un'altra prova del cordiale interessamento delle Alte Autorità spirituali per i fedeli di questa Città.

In uno dei punti più centrali e frequentati di Fiume si sorge in via di esecuzione un tempio monumentale. E la progettata nuova chiesa del Convento dei P.P. Cappuccini che vi è attiguo, Passeranno forse ancora parecchi anni prima che sia ultimato il bel monumento in stile gotico lombardo.

Ma il convento, al quale esso appartiene, è già ora antico di secoli. Lo fondarono la generosità e la pietà di cittadini, che certo intesero di legare alla future generazioni fiumane un'istituzione, donde si avvantaggiassero spiritualmente la città.

Non è dubbio che questi fondatori erano di schietta stirpe italiana, perché ogni documento ed ogni segno che li ricordano ha l'impronta d'italianità. Ma Fiume che per colpa dei dominatori asburgici, non poté mai invocare rispetto neppure negli ordinamenti ecclesiastici, dovette tollerare che il convento dei P.P. Cappuccini rimanesse per lunghissima serie di anni aggregato alla provincia religiosa dell'Ordine di Verasidino nella Croazia. La Casa provinciale croata aveva sulla locale Casa le più ampie facoltà e vi destinava quei sacerdoti e laici, che più le piaceva. E giacché di religiosi di nazionalità italiana neppure disponeva, i Cappuccini a Fiume, fra una popolazione così prevalentemente italiana, pur sotto l'Ungheria, erano tutti croati. Fra religiosi e cittadini di certo non poteva crearsi quell'affiatamento che è premessa prima, perché l'opera spirituale ridondi al massimo profitto. I cittadini non di meno pensavano con angoscioso desiderio a quello che avrebbe dovuto essere il Convento nel pensiero dei fondatori e con la speranza rivolta al futuro largheggiarono nelle offerte, perché attigua vi sorgesse una Chiesa, donde pur la città ricevesse lustro e decoro.

L'opera di ricostruzione di questa chiesa quasi interamente compiuta all'estremo rimane già da alcuni anni interrotta nell'interno.

E finché il convento rimaneva aggregato alla provincia croata invano si attendeva una ripresa dei lavori. Ma ora è avvenuto il fatto nuovo, del quale tanto si compiace la cittadinanza, perché scorge finalmente il suo convento riallacciarsi alle tradizioni proprie dei lontanissimi anni, in cui fu fondato e stabilirsi tra essa e la religiosa famiglia francescana un legame reso tenace da un comune pensiero.

Il Convento dei P.P. Cappuccini, dopo essere stato affidato ad una sorveglianza di fatto del Padre Provinciale della provincia religiosa di Venezia

(il R. P. Odorico da Cividale vi esercitava le funzioni di un commissario) è da alcune settimane e di fatto e di diritto aggregato alla ora accennata provincia religiosa.

L'avvenimento considerata la particolare posizione politica ed amministrativa ed ancor più il presente studio della questione di Fiume, assume un'importanza che è superfluo di far rilevare con troppe parole. E' così chiaro ed evidente che, attraverso la più saggia prudenza e la più attenta ponderazione, le Supreme Autorità Ecclesiastiche, avviano risolutamente verso la risoluzione definitiva, conforme alla giustizia ed alle aspirazioni, il problema ecclesiastico fiumano. E mentre si procrastina la risoluzione del problema politico, esse autorità ecclesiastiche, sanno compiere dei gesti ad un tempo opportuni e simpatici.

Il locale Convento dei P.P. Cappuccini si affaccia ormai come il terreno di una meravigliosa fioritura di opere cristiane e la progettata Chiesa monumentale non ritarderà ad essere portata a compimento ora che alle sorti del Convento stesso si attende con amore da una città della Madre Patria (Venezia).

Ed infine come non rintracciare un augurio di quella che dovrà essere la sorte di Fiume, dopo la lunga passione e la ragione di una tregua dopo il tanto affanno?

Para che il Governo d'Italia voglia risolvere la questione di Fiume, senza frapporti indugi. I segni ne sono già — fortunatamente — manifesti.

Vincenzo Marussi.

### Orario ferroviario (in vigore dal 1° Giugno 1923)

UDINE TRIESTE  
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.

TRIESTE UDINE  
Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.

I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA  
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.

VENEZIA UDINE  
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

UDINE TARVISIO  
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

TARVISIO UDINE  
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO  
Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.06.  
Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.33.  
Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.  
S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

S. GIORGIO — UDINE  
S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) — 17.55.  
Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) — 18.

Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28.  
(\*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE  
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treni speciali della domenica:  
Partenze da Cividale: alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenze da Udine: ore 21.55.  
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

### STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.23 — 17.48 — 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA  
Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS  
Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (\*) — 18.25.

Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (\*) — 19.30.

Partenze da Comeglians 5.10 (\*\*)

7.20 — 10.15 (\*) — 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (\*\*)

8.15 — 11.10 (\*) — 17.

(\*) Non si effettua nei giorni festivi.  
(\*\*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

UDINE-PONTILE per GRADO  
Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.

Palmanova a. 5.42 — 9.34 — 11.08 — 19.33.

Palmanova p. 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Cervignano a. 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.

Cervignano p. 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.

Pontile per Grado a. 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

PONTILE per GRADO-UDINE  
Pontile per Grado p. 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.

Cervignano a. 8.42 — 11.25 — 17.15 — 22.16.

Cervignano p. 9 — 12 — 17.26 — 22.21.

Palmanova a. 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.46.

Palmanova p. 9.35 — 13.15 — 18 — 22.46.

Udine a. 10.05 — 13.47 — 18.28 — 23.15.

TOLMEZZO - PALUZZA  
Partenze da Paluzza 5.20 (\*) — 6.46 — 10.15 (\*) — 15.45 (\*) — 16.30 (\*).

Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo 8.30 (\*) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (\*).

Arrivi a Paluzza 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(\*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.

(\*) Si effettua dal 1° Luglio.

(\*) Sospeso la Domenica.

(\*) Si effettua solo la Domenica.

(\*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1° Luglio.

(\*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1° Luglio.

S. DANIELE — UDINE  
Partenze: 6.25 — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi: 7.50 — 13.25 — 16.45 — 19.35.

Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:

Da Udine p. 8.15 a S. Daniele alle 9.40.

Da S. Daniele p. 8 — a Udine alle 9.25.

Treni speciali della Domenica:  
Partenze per Martignacco alle 13.30 — per Fagnana alle 15.25.

Partenze da Martignacco alle 14.40 — arrivo a Udine alle 14.45.

Partenze da Fagnana alle 19.22 — arrivo a Udine alle 20.25.

UDINE - S. DANIELE  
Partenze: 6 — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi: 7.25 — 13.40 — 16.20 — 19.50.

# IL PNEUMATICO

## GOODYEAR

### Coi suoi due tipi ANTIDERAPANT

# SCANNELLATO

## SONO RIBASSATI DI PREZZO

Filiale di Udine - Via Palladio 25

# VENTURI e ONORATO